



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2018**

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0065
DL 420/2018 DEL 14.11.2018.

LINEE DI INDIRIZZO AD FSU SRL PER UN'OPERAZIONE DI FINANZIAMENTO BANCARIO DA DESTINARE ALL' ACQUISTO DI AZIONI IREN S.P.A - COSTITUZIONE DI PEGNO SU AZIONI IREN – MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE DI FSU SRL PER LA QUALIFICAZIONE DI FSU QUALE SOCIETA' IN HOUSE - AUTORIZZAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che il diritto all'acqua quale bene pubblico essenziale per la dignità umana è riconosciuto a livello internazionale:

- a) nella Comunicazione 177/2014 della Commissione Europea del 09.03.2014: "L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari è indissolubilmente legato al diritto alla vita e alla dignità umana, nonché alla necessità di beneficiare di adeguate condizioni di vita";
"Nell'ultimo decennio il diritto all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari è stato riconosciuto dal diritto internazionale, prevalentemente a livello di Nazioni Unite";
- b) la risoluzione 64/292 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite riconosce "il diritto all'acqua potabile e sicura e ai servizi igienico-sanitari quale diritto umano essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani";
- c) nella versione definitiva del documento conclusivo della conferenza dell'ONU del 2012 sullo sviluppo sostenibile (Rio+20), i capi di Stato e di governo e i rappresentanti di alto livello hanno ribadito "gli impegni assunti per quanto riguarda il diritto umano all'acqua potabile e a servizi igienico-sanitari, da realizzarsi progressivamente a beneficio delle [loro]popolazioni nel pieno rispetto della sovranità nazionale";
- d) "La specificità dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari e la loro importanza per il soddisfacimento dei bisogni di base della popolazione sono state costantemente riconosciute dalla legislazione dell'UE. Le concessioni nel settore dell'acqua sono spesso assoggettate

a regimi particolari e complessi, che richiedono di essere attentamente valutati, data "l'importanza dell'acqua quale bene pubblico di valore fondamentale per tutti i cittadini dell'Unione" (considerando 40 della direttiva 73/13 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'aggiudicazione dei contratti di concessione) nella comunicazione 177/09.03.2014 Commissione Europea;

- e) la Commissione reputa che l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari vada considerato nella sua dimensione di diritto umano e s'impegna a garantire che tale visione permanga al centro della propria politica di sviluppo (comunicazione Commissione Europea 177/09.03.2014);

CHE

l'accesso e l'accessibilità all'acqua da parte dei cittadini, quale bene pubblico e essenziale è altrettanto riconosciuto a livello internazionale:

- a livello europeo, l'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha dichiarato che "l'accesso all'acqua deve essere riconosciuto quale diritto umano fondamentale, essendo l'acqua una risorsa essenziale per la vita sulla terra che va condivisa dall'umanità";
- l'UE ha inoltre ribadito che "tutti gli Stati hanno obblighi in materia di diritti umani riguardanti l'accesso all'acqua potabile, che deve essere disponibile, accessibile fisicamente, ad un prezzo abbordabile e di qualità accettabile" (dichiarazione dell'alto rappresentante Catherine Ashton per conto dell'Unione Europea per commemorare la giornata mondiale dell'acqua il 22 Marzo 2010);
- la direttiva quadro sull'acqua riconosce che "l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale" (primo considerando della direttiva quadro Ue 2000/60 in materia di acque);
- Le misure volte a salvaguardare le persone svantaggiate rivestono un'estrema importanza, visto l'aumento dei problemi di emergenza idrica durante la crisi economica e l'incapacità di alcuni cittadini di pagare le bollette dell'acqua. La Commissione invita pertanto gli Stati membri a garantire, nel quadro delle loro competenze, l'accesso a un livello minimo di approvvigionamento idrico per tutti i cittadini, in conformità alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, e ad applicare correttamente la direttiva quadro in materia di acque (Secondo l'OMS, per soddisfare i bisogni di base e scongiurare l'insorgere di problemi sanitari, occorrono tra 50 e 100 litri di acqua per persona al giorno. L'accesso a 20-25 litri per persona/giorno rappresenta uno standard minimo, che però aumenta il rischio sul piano sanitario perché è insufficiente a soddisfare le norme igieniche e il fabbisogno di base.) comunicazione Commissione Europea 177/2014;

CHE

rispetto alla gestione del servizio idrico integrato, e del bene pubblico acqua, il 12- 13 giugno 2011 oltre 27 milioni di italiani si sono espressi a favore della ripubblicizzazione della gestione del servizio idrico integrato, abrogando con

referendum la norma che prevedeva l'affidamento preferenziale del servizio a soggetti privati o a società con partecipazione azionaria di società commerciali private, confermando la volontà del popolo italiano per la ripubblicizzazione completa della gestione del servizio idrico;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A dichiarare la piena volontà e interesse di adempiere alle norme e principi dichiarati degli enti internazionali sopra citati;
- A dichiarare la volontà di mantenere il controllo pubblico della gestione del servizio idrico integrato a favore dei cittadini, per assicurare pienamente le prescrizioni evidenziate dalle norme e Principi degli enti internazionali suddetti;
- A mantenere conseguentemente la maggioranza pubblica dell'azionariato della società di gestione del servizio idrico integrato sul nostro territorio e sul territorio comunale, quale forma di garanzia e controllo, delle comunità locali, per assicurare una gestione della risorsa acqua rispondente ai principi declamati dalle organizzazioni internazionali e dalla commissione europea;
- Ad operare per l'attuazione della volontà espressa dal referendum del Giugno 2011 di progressiva ripubblicizzazione della gestione del servizio idrico integrato.

Proponente: Giordano (Movimento 5 Stelle di Genova).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato con 37 voti favorevoli, 1 voto contrario (Chiamami Genova).